



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



ABB: Comunicato sindacale

Il Coordinamento nazionale delle Rsu Fiom-Cgil, valuta positivamente la riunione odierna delle Rsu di Fim, Fiom, Uilm di ABB tenuta presso la sede della Cgil di Milano. Già prima della riunione di oggi, il comunicato Fim e Uilm del 17 dicembre 2013, dava indicazioni importanti circa i contenuti su cui impostare la discussione fra di noi e, successivamente, con l'azienda.

Un miglioramento significativo, già a partire dal fatto che non si considera più la proposta aziendale immutabile e che dimostra come, partendo dal confronto con i lavoratori, si possono costruire ipotesi conclusive migliori.

Infatti nel comunicato di Fim e Uilm, si citavano come punti da migliorare: il ruolo delle Rsu che deve essere "determinante" sugli orari; rafforzare le stabilizzazioni e agire contro la precarietà; abbassare la soglia di ingresso del PdR.

Evidentemente le assemblee unitarie tenute e l'esito del referendum, hanno reso più chiara la volontà delle lavoratrici e dei lavoratori di ABB sui contenuti ritenuti utili per una chiusura positiva della vertenza. Su questi punti che condividiamo e abbiamo sempre sostenuto nei nostri comunicati e nelle assemblee, valuteremo se è possibile trovare una posizione comune nel rigoroso rispetto della volontà delle Rsu e dei lavoratori, per riprendere la trattativa con l'azienda e chiudere, nel più breve tempo possibile, la vertenza sulla contrattazione integrativa.

Pensiamo inoltre che sia necessario recuperare il valore del premio di risultato per gli anni 2012 e 2013 e trovare nuove forme per tutelare i lavoratori in situazioni difficili o di crisi. Già dal prossimo incontro previsto per il 15 gennaio 2014 sulla situazione della divisione PA, proporremo di implementare le misure consuete per la gestione delle crisi con strumenti che mantengano agganciati i lavoratori all'attività produttiva (finora tutto quanto proposto dall'azienda "accompagna" l'uscita del lavoratore in alternativa alla Cigs a zero ore) e nuovi investimenti in grado di rilanciare l'attività. Per la migliore tutela dei lavoratori è necessario un pacchetto di soluzioni più ampio del solito.

In considerazione di quanto sopra è fondamentale anche l'approccio di ABB al confronto. L'azienda, proprio in virtù dello stallo prodotto dal testo presentato sulla contrattazione integrativa e vista la nuova discussione in atto tra le Rsu e le Organizzazioni Sindacali, deve provare a superare le rigidità con cui ha approcciato alla contrattazione.

E' il momento di provare a chiudere definitivamente questa fase che non ha consentito di sottoscrivere un accordo e che, soprattutto, non è stata apprezzata dalle lavoratrici e dai lavoratori.

FIOM NAZIONALE

Roma, 9 gennaio 2014